

RASSEGNA STAMPA

16 settembre 2019



Giulio Einaudi editore

INDICE

EINAUDI WEB

- 12/09/2019 illibraio.it 02:56 3
"In fondo, volevo scrivere un romanzo d'amore": Chiara Valerio racconta "Il cuore non si vede"
- 24/08/2019 ladigetto.it 00:23 6
L'Agosto degasperiano incontra Chiara Valerio

EINAUDI

- 28/08/2019 Il Messaggero - Nazionale 8
Letture d'autunno
Nei prossimi giorni arriveranno nelle librerie italiane romanzi molto attesi. Da Margaret Atwood il sequel de "Il racconto dell'ancella" Ian McEwan riflette sull'intelligenza artificiale Snowden racconta i retroscena della Cia E Lagercrantz svela il finale di "Millennium"
Riccardo De Palo
- 22/08/2019 Glamour 11
SENZA CUORE
MEMO -LIBRO
- 15/09/2019 Corriere della Sera - La Lettura 12
Il docente di greco perde il cuore e trova i desideri
Narrativa italiana/3Chiara Valerio racconta le metamorfosi delle relazioni con excursus classici
Alessandro Beretta
- 14/09/2019 Io Donna 14
Vivere senza cuore
Righe tempestose
Privati di un organo così importante come sarebbe l'esistenza? Più libera e leggera? Il protagonista di un romanzo scopre così ciò che rende vera la vita
Le Scelte Di Serena Dandini
- 08/09/2019 La Gazzetta di Parma 15
LETTURE D'AUTUNNO Big e esordi: le firme del Made in Italy
LA DOMENICA LIBRI
In arrivo Fois, De Giovanni, la Modignani e Mieli Al debutto nella narrativa
Luccone, Musolino e Piano
Mauretta Capuano

"In fondo, volevo scrivere un romanzo d'amore": Chiara Valerio racconta "Il cuore non si vede"

LINK: <https://www.illibraio.it/chiera-valerio-cuore-non-si-vede-1194556/>



di Jolanda Di Virgilio "La verità è che può capitare, se si è fortunati, di continuare a vivere anche senza il proprio cuore. Pensi ai trapianti. Credo di essermi mossa, di aver portato a patologia, questo pensiero. Poi, in fondo, volevo scrivere un romanzo d'amore, una storia che canticchiasse allegramente che i sentimenti sono in parte involontari, come sono involontari certi organi...". In occasione dell'uscita del romanzo "Il cuore non si vede", ilLibraio.it ha intervistato Chiara Valerio, per parlare dei temi affrontati nel libro, del suo lavoro come responsabile della narrativa italiana Marsilio (con le anticipazioni sul 2020), del ruolo delle donne nell'editoria (pregiudizi inclusi): "Ho avuto un trattamento diverso da altre che lavorano in ambiente letterario e culturale perché, avendo fatto matematica, è indubbio che sia 'almeno' intelligente...". Spazio anche per la

situazione politica e sociale: "In tempi come i nostri è importantissimo riappropriarsi e diffondere unacultura del collettivo, una cultura delle regole" Traduttrice, saggista, autrice per la radio e per la televisione, editor, Chiara Valerio (nella foto di Lavinia Azzone, ndr) torna in libreria con *Il cuore non si vede* (Einaudi), un romanzo che racconta la storia di un uomo che, improvvisamente, si ritrova senza cuore. Dopo aver pubblicato, tra gli altri, *Spiaggia libera* tutti (Laterza), *La gioia piccola* d'esser quasi salvi (nottetempo), *Almanacco del giorno prima* e *Storia umana della matematica* (entrambi per Einaudi), la scrittrice, che ha studiato matematica e conseguito un dottorato di ricerca in calcolo delle probabilità, scrive una storia di quasi amore, sulle mancanze che ci sono ma possono essere colmate, sulle solitudini che fanno paura, sui sentimenti

traballanti e imperfetti - ma allo stesso tempo vitali - su cui restano in equilibrio le relazioni. Il cuore non si vede inizia con un'immagine dal forte valore simbolico: un uomo si sveglia una mattina come tante e, senza alcun motivo apparente, si ritrova senza cuore. In che modo, e perché, un individuo può perderlo? "La verità è che può capitare, se si è fortunati, di continuare a vivere anche senza il proprio cuore. Pensi ai trapianti. Credo di essermi mossa, di aver portato a patologia, questo pensiero. Poi, in fondo, volevo scrivere un romanzo d'amore, una storia che canticchiasse allegramente che i sentimenti sono in parte involontari, come sono involontari certi organi. E così siamo ad Andrea Dileva che si sveglia senza il cuore e che chissà come e dove va a finire". Il centro del romanzo sono le relazioni sentimentali, che vengono raccontate come incomplete, mancanti di

qualcosa: "Carla lo voleva fino a un certo punto, e lui la voleva da un certo punto in poi. Dunque per loro due, quel punto era l'unica possibilità". O ancora: "Qualsiasi relazione umana è, per la maggior parte del tempo, un improponibile baratto tra il terrore di restare soli e la gioia della condivisione". Sembra che, nei rapporti amorosi descritti, ci sia solitudine e distanza. Perché? "Non credo solitudine e distanza. Credo una sorta di distrazione. Ma la mia interpretazione vale quanto la sua dunque, dopo la sua lettura, nei rapporti tra Andrea, Carla, Laura, Angelica e gli altri ci saranno anche solitudine e distanza. Come si sente con una responsabilità del genere?". Eppure, allo stesso tempo, sembra che siano proprio le relazioni a tenerci in vita (probabilmente Andrea sopravvive senza organi vitali grazie alle donne che gli stanno accanto). Come si legano queste due visioni opposte? "L'idea era quella. Anzi, l'idea era di mia sorella Silvia, tanti anni fa. Quando nostro papà stava male (ora sta bene) continuava a ripetere: 'Ci deve essere qualcosa nella guarigione che dipende dal fatto che il corpo di papà è un corpo amato'. E questa cosa se c'è deve essere sintetizzabile. Mi aveva

sempre affascinato quella storia che ovviamente qui sto banalizzando. Diciamo che ho ripreso l'intenzione della ricerca dimia sorella Silvia, facendone racconto. Era più di dodici anni fa, i romanzi sono una forma stratificata di esperienze. Non tutte dell'autore". Leggi anche di Antonio Prudenzano | 04.05.2018 Il riferimento alla mitologia greca è molto presente all'interno del romanzo. Nasce (anche) da qui l'idea di scrivere questa storia? "Torno alla stratificazione. I libri sono fatti di incontri con altri libri e con altri esseri umani. E uno degli incontri che ho fatto grazie alla Marsilio è stato quello con Maria Grazia Ciani, la grecista (della quale abbiamo pubblicato lo scorso maggio La morte di Penelope). Ecco, uno dei miei libri preferiti è il Libro delle Meraviglie di Flegonte di Tralle. Così la risalente frequentazione delle meraviglie di Flegonte nelle quali non c'è l'organo mancante mi ha portato alla domanda: 'Ma esiste una mitologia dell'organo mancante?'. Senza la Ciani sarebbe rimasta una intuizione, invece Maria Grazia ha sostenuto la mia curiosità con i suoi studi". Parliamo di generi letterari. Tra un proliferare di non fiction e memoir, Il cuore non si vede è un romanzo che si distingue, con

atmosfera quasi da realismo magico. Lei come definirebbe il libro? "Un romanzo realista che comincia con un grande gesto di irrealismo. Inizia con un pugno su un tavolo dopo il quale gli oggetti traballanti si sistemano ritrovando un loro posto e un loro equilibrio". Il protagonista è quasi esclusivamente circondato da donne: la fidanzata, l'amante, l'amica. In anni in cui finalmente si torna a parlare di femminismo, il suo iniziare a scomparire è simbolo di una sorta di indebolimento culturale della figura maschile? "Gli uomini sono spesso circondati da donne. Poi Andrea Dileva è amabile, è bello, ha un'aria elegante, è intelligente e galante. Io non vorrei che Andrea Dileva scomparisse, ma d'altronde, come scrivo nel libro è un po' uno scomparso di suo, nel senso che non si sa mai dove sia e con chi. In fondo è un timido, i timidi hanno bisogno di credere che nessuno li veda. Anche quando sanno che è una finzione, hanno bisogno di quella finzione. Parlo per un amico. C'è poi quella battuta di Nanette di Hannah Gadsby (trova tutto su Netflix) che dice (più o meno): 'Il maschio bianco eterosessuale è come un canarino nelle miniere, se non c'è più aria per lui, tutti

gli altri sono già morti'. Ecco, io credo che le categorie ci stiano facendo scomparire, estinguere addirittura, per noia pure. L'ossessione dell'identità, della presenza, della reperibilità". A questo proposito, recentemente si è parlato la copertina di D di Repubblica, tutta dedicata ad autrici italiane (Teresa Ciabatti, Claudia Durastanti, Rosella Postorino, Veronica Raimo e Nadia Terranova). Oggi nel mondo culturale si è davvero arrivati alla meritata considerazione e visibilità per le scrittrici, o siamo ancora indietro? "Sa, aver studiato matematica e lavorare in un ambiente letterario e culturale che ritiene, come quasi il resto del mondo, la matematica una disciplina per illuminati, predisposti e geni, mi ha facilitato la vita. Come donna inoltre, ho avuto un trattamento diverso da altre donne che lavorano in ambiente letterario e culturale perché, avendo fatto matematica, è indubbio che sia 'almeno' intelligente. Altre hanno dovuto dimostrare o rivendicare, volta per volta, di essere intelligenti e a me, è stato risparmiato. Il mio essere donna è stato dunque tollerato grazie ad anni passati ad appiattirmi le terga in una biblioteca, studiando matematica. A causa di questa leggerezza,

facilità e accettazione negli ambienti culturali nei quali via via entravo per lavorare, discutere, parlare, non mi sono resa conto subito, e ho talvolta colpevolmente ignorato, la disparità di trattamento tra donne e uomini. Quindi anni fa le avrei detto, forse anche con una punta di snobismo e indignazione: 'No, non c'è alcuna disparità!', oggi invece le rispondo lieta: 'Viva la copertina che dà luce ai volti delle donne e ai loro scritti' (e con un'estetica da Charlie's Angels che mi fa sentire anche più giovane e con la testa al vento)".
Leggi anche

L'Agosto degasperiano incontra Chiara Valerio

LINK: <https://www.ladigetto.it/centenario-grande-guerra/alcide-de-gasperi/90578-1%E2%80%99agosto-degasperiano-incontra-chiara-valerio.html>

Home | Pagine di storia | Alcide De Gasperi | L'Agosto degasperiano incontra Chiara Valerio L'Agosto degasperiano incontra Chiara Valerio 24/08/2019 L'appuntamento è per martedì 27 agosto al teatro comunale di Telve Valsugana > Appuntamento ad alto tasso letterario quello in programma presso il teatro comunale di Telve martedì 27 agosto, alle ore 20.45: protagonista Chiara Valerio, intellettuale e cuore pulsante del panorama culturale italiano, che presenterà un inedito reading dedicato alla rappresentazione umana del tempo. «Ho conosciuto nella mia vita poche persone di luminosa intelligenza come Chiara Valerio»: potrebbero bastare queste parole di Loredana Lipperini per descrivere la prossima ospite dell'Agosto degasperiano, chiamata martedì prossimo, 27 agosto, a dare inizio all'ultima settimana di eventi della rassegna promossa dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi. Scrittrice, saggista, traduttrice, autrice per la radio e per la televisione, editor responsabile dellanarrativa italiana per la casa editrice Marsilio,

Chiara Valerio è senza dubbio una delle personalità più interessanti del panorama letterario italiano contemporaneo, dotata del raro dono di chi sa nutrire l'allegria della mente grazie a un umorismo colto e avvincente. Una capacità che chiamata martedì prossimo a dare anima all'incontro «Previsione: il tempo anticipato», in programma alle ore 20.45 presso il teatro comunale di Telve, che la vedrà cimentarsi con un tema avvincente: il bisogno dell'uomo di dare una forma al tempo, costruendone diverse rappresentazioni e cercando in questo modo di prevedere il futuro. Chiara Valerio è dottore di ricerca in calcolo delle probabilità e nel suo rapporto totale e totalizzante con le parole non nasconde le sue origini scientifiche, spiegando che «la matematica nasce proprio perché gli esseri umani non sanno gestire l'attesa, nasce come una forma predittiva», fondata sull'idea che ciò che è accaduto in passato tenda a verificarsi ancora. Sitratta quindi «di una predizione finta, che è più memoria di noi: non è un caso, a ben vedere, che l'aura neurale in cui noi abbiamo la memoria del passato è la

stessa aura neurale deputata all'immaginazione del futuro». Prendendo atto di questo sostanziale bisogno di controllo dell'uomo sul tempo, Chiara Valerio ci condurrà in un viaggio alla scoperta delle diverse rappresentazioni che l'uomo ha dato tempo, nella speranza, o forse nell'illusione, di poterlo così irreggimentare e capire. Rappresentazioni che cambiano, assecondando i bisogni delle generazioni che si susseguono di puntare l'attenzione sull'una o sull'altra delle mutevoli nature del tempo. Infatti, nota la scrittrice, «Tra il 1881 e il 1954, nascita e morte di Alcide De Gasperi, cambia la nostra concezione del tempo, e se non la nostra concezione, il modo in cui le scienze esatte decidono di rappresentarlo. «È infatti nel 1905 che Einstein comincia a pubblicare la sua teoria della relatività dove il tempo da assolutosi fa relativo a un sistema.» Ma non solo: nello stesso periodo, «anche la letteratura cerca forme nuove per dare una dimensione al tempo: si pensi all'opera di Joyce o di Virginia Woolf». Eppure, continua Chiara Valerio, «tra il 1881 e il 1954,

cominciano e finiscono due guerre mondiali, che interrompendo le vite - il tempo - di generazioni di esseri umani», generando un senso di interruzione del tempo che riecheggia nelle ultime parole dello statista De Gasperi prima di morire: «La nostra piccola mente umana non si rassegna a lasciare ad altri l'oggetto della propria passione incompiuto». Intrecciando pensiero scientifico, sforzo letterario e realtà politica, Chiara Valerio costruirà così una personalissima rilettura del Novecento nello specchio della concezione del tempo: l'affascinante storia di un rapporto incompiuto, che ci accompagna fino ai giorni nostri. Aiutandoci così a venire a patti con questa dimensione, che forse non possiamo capire, ma che - come suggerisce DeGasperi, ispirando l'intera rassegna - possiamo e dobbiamo vivere, scegliendo con coraggio le strade che ci possono portare a lasciare un segno nella storia. Scrittrice, saggista, autrice per la radio e per la televisione, editor responsabile della narrativa italiana per la casa editrice Marsilio, Chiara Valerio è anche redattrice della rivista «Nuovi Argomenti», ha collaborato al blog letterario Nazione Indiana e ha scritto tra l'altro per il teatro, per la radio (su Rai

Radio 3 cura e conduce L'Isola deserta), per la televisione e per giornali come «Il Sole 24 ORE» e «l'Unità». È stata scelta dal Festivalletteratura di Mantova come scrittrice italiana per «Scritture Giovani 2007» e nel 2014 ha vinto il Premio Fiesole Narrativa Under 40 con il libro «Almanacco del giorno prima». Il suo ultimo libro è «Storia umana della matematica», sempre Einaudi editore. Di imminente uscita il suo prossimo romanzo «Il cuore non si vede», sempre per la casa editrice torinese. Come tutti gli appuntamenti della rassegna, l'incontro sarà ad ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per maggiori informazioni: www.degasperitn.it.



Le novità Da Stephen King alla Atwood autunno caldo in libreria

De Palo a pag. 21

A sinistra,
Stephen King
A destra,
l'attore
romano Paolo
Calabresi

Letture d'autunno

GLI EVENTI

Lettori forti, prendete nota: gli ultimi scampoli d'estate e l'avvio dell'autunno si preannunciano "caldi" per il mercato dei libri; e i protagonisti sono dei veri pezzi da novanta. Inizia le danze domani David Lagercrantz, con il suo attesissimo sesto capitolo finale della saga Millennium, *La ragazza che doveva morire*. L'autore, che ha raccolto il testimone (cioè la penna) di Stieg Larsson, prende le mosse dalla scomparsa di Lisbeth Salander, alla ricerca della sua sorella gemella; e il reporter d'assalto Mikael Blomkvist si mette sulle sue tracce. Lo stesso giorno, Sellerio porta in libreria anche Maurizio De Giovanni, con *Dodici rose a settembre*, dedicato a un nuovo protagonista: l'assistente sociale Mina Settembre, alle prese con un'indagine nei quartieri spagnoli napoletani; Longanesi lancia *The Chain*, di Adrian McKinty, già bestseller negli Usa e Regno Unito, in corso di pubblicazione in decine di Paesi: un thriller mozzafiato, incentrato su una catena di rapimenti e con un personaggio for-

te femminile; Feltrinelli propone invece il nuovo romanzo di Dave Eggers, *La parata*, surreale e denso di significati sullo scontro tra Oriente e Occidente.

GROTTESCO

Il 31 agosto, un'altra chicca di Sellerio: *Barzellette per miliziani*, racconti brillanti e grotteschi di Mazen Maarouf, un palestinese che vive in Islanda, già finalista al Man Booker Prize: l'autore sarà presente lo stesso giorno dell'uscita al Festival della mente di Sarzana.

Il 3, esce per Einaudi l'atteso nuovo romanzo di Ian McEwan, *Macchine come me*, una raffinata e controcorrente riflessione dello scrittore britannico sulla natura umana e l'intelligenza artificiale; lo stesso giorno,

PIOGGIA DI MAESTRI DA ANDRÉ ACIMAN A ISABEL ALLENDE TRA GLI ITALIANI, CHIARA VALERIO E DE GIOVANNI

Mondadori punta su *I ragazzi della Nickel*, di Colson White-

head, autore americano premio Pulitzer: un toccante viaggio nel lato oscuro dell'America degli anni Sessanta e dei movimenti per i diritti civili; e Rizzoli lancia il nuovo thriller di Jeffery Deaver, *Il gioco del mai*.

Il 4 settembre, arriva la satira

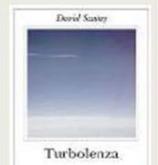
sociale di Timur Vermes, *Gli affamati e i saggi*, un romanzo sui nuovi muri dell'Europa dall'autore di *Lui è tornato*. Il giorno dopo è la volta de *Il manoscritto* di Franck Thilliez, pluripremiato scrittore di noir francese, che esordisce nella collana Darkside di Fazi: un raffinatissimo (e intricatissimo) thriller incentra-

to su una ragazza rapita (e forse sopravvissuta a un serial killer), che incatena il lettore in un gioco di specchi senza fine.

Il 10 settembre è meglio segnarlo sul calendario, perché



DAVID LAGERCRANTZ
La ragazza che doveva morire, Millennium 6
MARSILIO
Uscita: 29 agosto
416 pagine
19,90



DAVID SZALAY
Turbolenza
ADELPHI
Uscita: 19 settembre
127 pagine
15 euro



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

esce in contemporanea, negli Usa e nel resto del mondo, *I testamenti* di Margaret Atwood (da noi, per Ponte alle Grazie). Mai sequel fu più agognato: a oltre trent'anni da *Il racconto dell'ancella*, diventato una famosa serie tv - *The Handmaid's Tale* - su una società del futuro in cui il corpo femminile viene asservito e sottomesso a scopi riproduttivi, l'autrice canadese riprende la storia della protagonista e preannuncia di essersi «ispirata al mondo di oggi».

Sempre il 10, arriva in libreria per Einaudi anche il nuovo romanzo di Chiara Valerio, *Il cuore non si vede*, che racconta le metamorfosi delle relazioni, e indaga sui paradossi dell'esistenza, con leggerezza e ironia. Il 17 settembre un altro libro promette di diventare un caso mediatico: esce per Longanesi *Errore di sistema*, l'attesa autobiografia di Edward Snowden: la rivelazione del programma di sorveglianza di massa dei cittadini Usa (e non solo) è merito di questo giovane ex analista della Cia. Lo stesso giorno esce un bestseller sicuro per Einaudi Stile libero, *Il coltello* del mago del thriller nordico Jo Nesbø: il suo personaggio feticcio, Harry Hole, si convince di essere diventato un mostro.

IL RACCONTO

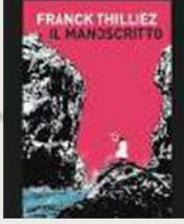
Il 19 settembre, La nave di Teseo propone *Carissimi*, di Letizia Muratori, una storia familiare fatta di segreti e colpi di scena; e Adelphi pubblica *Turbolenza* dell'ungherese David Szalay, racconti con il volo come filo conduttore. A ottobre dovrebbe uscire per Einaudi un altro "caso" editoriale, *Bianco* di Bret Easton Ellis, la raccolta di saggi dell'autore di *American Psycho* che ha fatto molto discutere alla sua uscita in America per le sue tesi controverse, da Trump ai millennial. Ma non è tutto: arriverà per Guanda (data da stabilire) anche *Cercami* di André Aciman, in cui tornano i personaggi di *Chiamami col tuo nome*. E, il 24 ottobre, il nuovo libro di Isabel Allende, *Lungo petalo di mare*.

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IAN MCEWAN
Macchine come me
EINAUDI
Uscita: 3 settembre
296 pagine
19,50 euro



FRANCK THILLIEZ
Il manoscritto
FAZI
Uscita: 5 settembre
480 pagine
18 euro



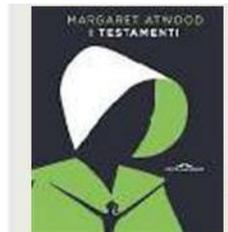
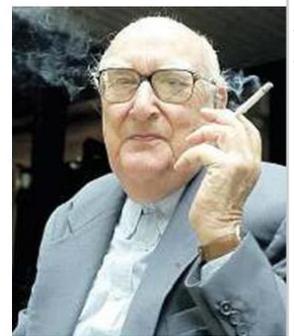
MAURIZIO DE GIOVANNI
Dodici rose a Settembre
SELLERIO
Uscita: 29 agosto
288 pagine
14 euro



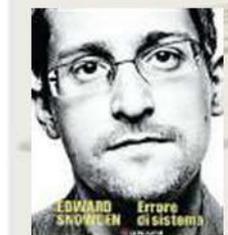
CHIARA VALERIO
Il cuore non si vede
EINAUDI
Uscita: 10 settembre
160 pagine
17,50 euro



A sinistra, il re dell'horror Stephen King, 71 anni, e a destra Andrea Camilleri, morto lo scorso 17 luglio a 93 anni



MARGARET ATWOOD
I testamenti
PONTE ALLE GRAZIE
Uscita: 10 settembre
320 pagine
18 euro

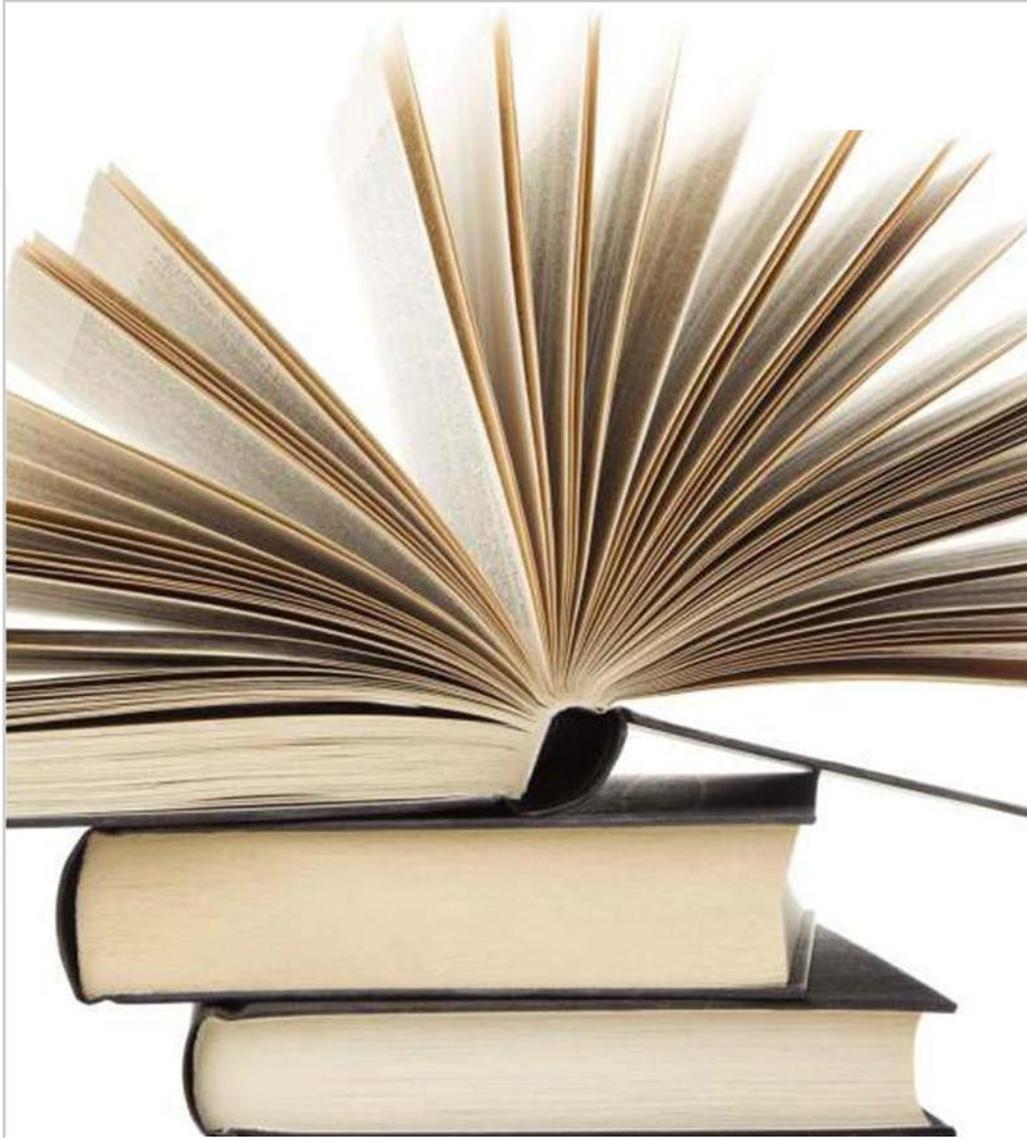


EDWARD SNOWDEN
Errore di sistema
LONGANESI
uscita: 17 settembre
352 pagine
18,60 euro

Nei prossimi giorni arriveranno nelle librerie italiane romanzi molto attesi. Da Margaret Atwood il sequel de "Il racconto dell'ancella"

Ian McEwan riflette sull'intelligenza artificiale
Snowden racconta i retroscena della Cia
E Lagercrantz svela il finale di "Millennium"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

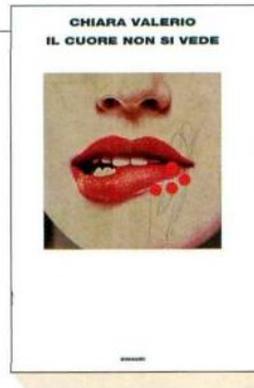


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LIBRO

SENZA CUORE

Trama fantastica, ma non troppo. Romanzo di formazione, anche se il protagonista ha 40 anni. Andrea, una compagna abituata alle sue mancanze e un'amante di una certa presenza, si sveglia un giorno senza cuore, letteralmente. Cerca invano una storia che assomigli alla sua. Trova una nuova consapevolezza: per lui morire è impossibile. Con *Il cuore non si vede* (Einaudi) Chiara Valerio dà l'ennesima prova della sua genialità, ironia, passione. E ci insegna che se certe cose ci uccidono ci sono persone capaci di tenerci in vita. In arrivo il 10/09.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ENAMORATI PUÒ FARE
Una donna che si è innamorata di un uomo che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore.

POLLICI DI FINE ESTATE
Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore.

SEMPRE PIÙ CHIARA
Una donna che si è innamorata di un uomo che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore.

SENZA CUORE
Una donna che si è innamorata di un uomo che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore. Un uomo che si è innamorato di una donna che non ha cuore.

Narrativa italiana/3 Chiara Valerio racconta le metamorfosi delle relazioni con excursus classici

Il docente di greco perde il cuore e trova i desideri

di ALESSANDRO BERETTA

Si perdono i pezzi, concretamente, interi organi interni, ma la vita continua. Almeno per il protagonista del nuovo romanzo di Chiara Valerio *Il cuore non si vede* che si apre con un incipit calco de *La metamorfosi* di Franz Kafka: «Una mattina, dopo sogni inquieti, Andrea Dileva si era svegliato nel suo letto, senza il cuore». In un giorno qualunque, Andrea, professore quarantenne di greco tra i più bravi della sua generazione, non lo sente più battere ma è vivo. Nessuno se ne sarebbe accorto, non fosse che la compagna Laura, di fianco a lui, scatta a sedere «come punta da un insetto»: quella mancanza si sente e sarà un'assenza che pesa su diversi piani, in quello degli eventi, delle domande sugli effetti e in quello parallelo dei sentimenti. Senza cuore, spariscono forse le emozioni o i ricordi di quelle che ha provato? Non sembra, tanto che la giornata, dopo lo choc, inizia come qualsiasi altra, ma altre situazioni rendono diversa la sua routine.

Andrea è bigamo dichiarato, lo è sempre stato, oltre a Laura ha una relazione senza sesso con Carla, sposata e in crisi, che ha un figlio piccolo, Simone, con cui il professore lega subito. È la sua famiglia *sui generis*, con cui fa colazione e gite in campagna, la cui realtà lo soddisfa a livello mentale e sentimentale, ma senza che vi sia la carne di mezzo. Per quella, c'è Laura, anche se con lei non vuole figli. Nessuna delle vite di Andrea è piena e intanto scompaiono altre parti, come i polmoni. Si fa visitare dall'amica Angelica, anatomo-patologo o «dottore dei morti», di cui era stato l'unico uomo prima che si scoprisse lesbica, che guardando le lastre commenta: «Ci sono ben definite le ombre di cuore e polmoni. Una specie di calco. Le ombre dei tuoi organi». Continuano a funzionare, altrimenti morirebbe, ma sono scomparsi: gli organi che spariscono sono forse il riflesso della sua incompiutezza nelle relazioni. È un'opzione, ma non è l'unica e in questa versatilità di interpretazioni il romanzo ha una sua innegabile ricchezza.

za.

L'immagine d'avvio, che ha presa inattesa e surreale sul lettore, spinge Chiara Valerio a percorrere da funambola la sua storia con un tono simbolico complesso, più che da favola o da apologo, da mito

contemporaneo o meglio da *monstrum* alla latina — «ciò che viola l'ordine naturale delle cose» — calato però nel quotidiano di Roma e ispirato a una generazione di quarantenni, «a quelli che avevano provato a fare della laicità un'estetica». Il flusso della narrazione — senza nessun capitolo, ma in paragrafi staccati — è costruito con continui cambi di focale sui singoli personaggi spesso in terza persona, senza tralasciare momenti che ne toccano il passato, e con l'uso del discorso libero indiretto: un caleidoscopio narrativo che riattiva memorie di Virginia Woolf, buona ossessione per Valerio che ne ha tradotto tre romanzi per i tipi di Nottetempo. A incepparlo, talvolta, sono le frequenti domande e alcuni excursus mitologici interessanti ma filosofici, come sul «chiodo di Talo», strano organo di cui si parla nel *Libro delle meraviglie* del greco Flegonte. Un racconto utile a pensare ad Andrea e al suo essere un unicum senza organi, ma che devia e distrae dalla storia e da temi cari all'autrice, anche in altre sue opere, come l'amore e l'identità sessuale.



La vita del protagonista prosegue, senza veri eventi traumatici, fino a un finale che colpisce e ne illumina a posteriori il percorso offrendo un'altra immagine, speculare alla precedente, alla sua vicenda. Andrea, crediamo, è in fondo il centro cavo — tanto quanto il cuore è un organo muscolare cavo — dei diversi desideri che scorrono attraverso di lui: è lo specchio adulto del primo amore di Carla bambina, di quando undicenne per un soffio non venne molestata e si innamorò dell'adulto che la insidiava, è l'incompiuto di Laura, che sogna un figlio mentre lui lo adotta in un'altra



CHIARA VALERIO
Il cuore non si vede
EINAUDI
Pagine 160, € 17,50

L'autrice

Chiara Valerio (Scauri, Latina, 1978) vive a Roma e a Venezia. Ha studiato e insegnato matematica per molti anni e ha un dottorato di ricerca in calcolo delle probabilità. Tra i suoi titoli: *La gioia piccola d'esser quasi salvi* (Nottetempo, 2009), *Spiaggia libera tutti* (Laterza, 2012). Per Einaudi, ha pubblicato *Almanacco del giorno prima* (2014) e *Storia umana della matematica* (2016)

L'appuntamento

Chiara Valerio sarà a Pordenonelegge sabato 21 settembre (Auditorium Istituto Vendramini, ore 15.30) in dialogo con Massimo Cirri



relazione, è il caso indecifrabile per la ex Angelica che da medico cerca di capire invano cosa sta succedendo all'amico. Andrea pulsa di irrisolti desideri altrui, senza aver riconosciuto il suo battito, senza aver mai trovato il suo cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Righe tempestose

Le scelte di
Serena Dandini

Vivere senza cuore

Privati di un organo così importante come sarebbe l'esistenza? Più libera e leggera? Il protagonista di un romanzo scopre così ciò che rende vera la vita

Si può vivere senza cuore? La risposta è sì. Non vediamo tutti i giorni politici senza cuore che lasciano a marcire in acqua intere famiglie? O uomini sicuramente privi di cuore che uccidono mogli o fidanzate per un atavico senso del possesso? La lista è lunga ma non prevede chi una mattina qualsiasi di una vita apparentemente normale si sveglia e si accorge di non avere più il cuore, come avviene al protagonista de *Il cuore non si vede*, il nuovo libro di Chiara Valerio appena uscito per Einaudi. Eppure, tra lo stupore di chi gli sta accanto, Andrea Dileva non solo continua a vivere normalmente ma questa mancanza offre ai personaggi che popolano il romanzo (e a noi che li osserviamo incuriositi) la possibilità di ragionare su ciò che rende una vita degna di essere vissuta. L'ipotesi sembra a dir poco surreale e non è contemplata neanche nei grandi racconti della mitologia classica che il protagonista, accidentalmente privato dell'organo che credeva vitale, studia per lavoro e per passione. È una metamorfosi momentanea o un cambiamento definitivo? La scrittura avvincente di Valerio ci proietta con un balzo in quest'avventura di fantascienza contemporanea e noi lettori non dubitiamo mai, neanche per un attimo, della veridicità della storia.

Come abbiamo creduto a Dracula, alle ghost stories e alle vicende di Frankenstein sia nella versione di Mary Shelley che in quella definitiva di Mel Brooks, anche qui seguiamo con il fiato sospeso l'andamento della narrazione senza mai chiederci se sia scientificamente possibile vivere con un'ombra al posto del cuore, anzi, grazie a questa affascinante provocazione, accarezziamo anche noi l'idea di un'esistenza più libera e leggera, priva di quel fardello quotidiano rappresentato dal nostro corpo carico di organi fragili e sempre pronti al deterioramento. «Che differenza c'è, se c'è, tra un organo e un senso o un sentimento?» Si può amare lo stesso, e soprattutto essere amate, da un uomo senza cuore? Se lo chiedono le donne, le amiche, le fidanzate e aspiranti mogli che circondano il protagonista il quale, disincantato come un novello Tristram Shandy, si accorge dell'esistenza dell'amore solo quando comincia a perdere pezzi trasformandosi nel fantasma dei sentimenti che forse era sempre stato. Chiara Valerio, con questo suo nuovo bellissimo libro, ci dimostra ancora una volta che non esiste soltanto la vita che crediamo di conoscere ma che, sotto la sottile superficie della realtà, si nasconde un universo misterioso e segreto che solo la buona letteratura ha il potere di svelarci.



LETTURE D'AUTUNNO

Big e esordi: le firme del Made in Italy

In arrivo Fois, De Giovanni, la Modignani e Mieli
Al debutto nella narrativa Luccone, Musolino e Piano

MAURETTA CAPUANO

■ **ROMA** Sono la Gelsomina, detta Mina, protagonista delle «Dodici rose per settembre» (Sellerio) di Maurizio De Giovanni, il «Pietro e Paolo» (Einaudi) di Marcello Fois con due adolescenti in una Sardegna selvaggia e poi adulti alla resa dei conti, e l'«Impossibile» (Feltrinelli) di Erri De Luca, tra i primi titoli di narrativa italiana ad accoglierci al rientro dalle vacanze.

Oltre al nuovo personaggio di Maurizio De Giovanni - quella Mina già apparsa in due raccolte di racconti a tema, che questa volta incontriamo alle prese con una situazione di degrado sociale e una tempesta sentimentale da fronteggiare - Sellerio pubblica a fine settembre «I Giorni del giudizio» di Giampaolo Simi che propone un'unica storia letta da sei punti di vista, quello dei giurati in un processo di corte d'assise chiamati a decidere su un reato grave.

E poi arriva una nuova storia dalla casa di ringhiera di Francesco Recami ne «La verità su Amedeo Consonni».

L'autunno riserva anche le avventure di Paganina, una donna comune e straordinaria che si intrecciano con le grandi tappe della storia italiana nel romanzo di Lia Levi «L'anima ciliegia» (Harper Collins). Attesi anche «Il cuore non si ve-

de» (Einaudi SuperCoralli) di Chiara Valerio, responsabile della narrativa italiana della casa editrice Marsilio, che si apre con uno studioso quarantenne che si sveglia un giorno senza il cuore e «Bassa marea» di Enrico Franceschini, una commedia gialla ambientata in Romagna con protagonista un giornalista in pensione. E, sempre per Rizzoli, esce il nuovo libro di Paolo Mieli, «Le

verità nascoste. Trenta casi di manipolazione della storia» (Rizzoli) e la storia di Manuel Bortuzzo, la promessa del nuoto italiano rimasto gravemente ferito da un colpo di pistola esploso per errore in una sparatoria. Tra storie segrete e verità shock Alan Friedman nel suo nuovo libro ci racconta che «Questa non è l'Italia» (Newton Compton). Per i fan e non solo di Sveva Casati Modignani c'è il seguito dell'amatissimo «Festa di famiglia» (Sperling & Kupfer).

Jacopo Fo attraverso aneddoti e ricordi cerca di rispondere alla domanda che in assoluto gli è stata fatta più volte nel corso della sua vita «Com'è essere figlio di Dario Fo e Franca Rame» in un libro in uscita per Guanda. Per Mondadori Michela Murgia e Chiara Tagliaferri danno voce a «Morgana», storie di ragazze che tua madre non approverebbe. Tanti gli esordi narrativi, an-

che di autori conosciuti, come quello dell'editor e talent scout Leonardo G. Luccone con «La casa mangia le parole» (Ponte alle Grazie) che racconta il disgregarsi di una coppia di successo, i De Stefano. Grande spazio ai debutti in casa Bompiani dove tra le novità d'autunno troviamo il romanzo di Lia Piano, la figlia del famoso architetto Renzo, che in «Planimetria di una famiglia felice» ci fa entrare nella sua grande casa dell'infanzia incantata con un papà che sa disegnare il mondo, una mamma bellissima e tre fratelli. Caso editoriale italiano dell'ultima Fiera di Francoforte, in corso di traduzione in 24 lingue, la napoletana Viola Ardissonne, 45 anni, ne «Il treno dei bambini» (Einaudi Stile Libero) ci mostra l'Italia che si rialza dalla guerra attraverso gli occhi di Ame-

rigo, un bambino dei vicoli. Da segnalare anche il primo romanzo di Francesco Musolino, giornalista e scrittore che ne «L'attimo prima» (Rizzoli) attraverso i colori e i sapori della Sicilia indaga con una prosa intima l'educazione all'età adulta. Mette in scena la crudeltà di un uomo che fa parte della sacra corona unita, il poeta Andrea D'onera, alla sua prima opera narrativa con «Io sono la bestia» (NN Editore).

AUTORI

Dall'alto. in senso orario: Marcello Fois, Paolo Mieli, Maurizio De Giovanni, Giampaolo Simi, Francesco Musolino, Sveva Casati Modignani.

